

Votazione cantonale del 9 giugno 2013

Circonvallazione del Basso Malcantone tutta in galleria

Iniziativa popolare costituzionale
del 22 marzo 2012

*“Circonvallazione del Basso Malcantone
tutta in galleria: che sia il popolo
a scegliere!”*



Su cosa siete chiamati a votare

Il 9 giugno 2013, in concomitanza con la votazione federale, si vota anche a livello cantonale su questo tema.

Circonvallazione del Basso Malcantone tutta in galleria

Il 19 febbraio 2013, il Gran Consiglio ha respinto l'iniziativa popolare costituzionale del 22 marzo 2012

“Circonvallazione del Basso Malcantone tutta in galleria: che sia il popolo a scegliere!”.

L'iniziativa popolare propone di inserire nella Costituzione cantonale un nuovo articolo 90a affinché siano adottati i principi necessari per la realizzazione di una galleria stradale di circonvallazione del Basso Malcantone tra Manno/Bioggio e Ponte Tresa con uscite intermedie in zona Magliasina.

Non essendo stata ritirata dai promotori, l'iniziativa popolare deve essere posta in votazione.

Oggetto della votazione

Il popolo è chiamato a esprimersi su una modifica della Costituzione cantonale volta a imporre al Cantone la realizzazione di una galleria stradale di circonvallazione del Basso Malcantone.

Tale modifica è stata richiesta con un'iniziativa popolare costituzionale generica denominata "Circonvallazione del Basso Malcantone tutta in galleria: che sia il popolo a scegliere!", depositata il 22 marzo 2012 e sostenuta da 11'019 cittadini aventi diritto di voto (FU n. 47 del 12 giugno 2012).

L'iniziativa propone una revisione parziale della Costituzione fondata sui seguenti principi:

- *la circonvallazione del Basso Malcantone interessa, in particolare, i Comuni di Bioggio, Agno, Magliaso, Caslano e Ponte Tresa;*
- *il traffico di circonvallazione tra i Comuni di Bioggio e Ponte Tresa, deve essere realizzato totalmente in galleria;*
- *in particolare, la galleria deve avere partenza tra il Comune di Bioggio e Manno e, con uscite intermedie in zona Magliasina, terminare a Ponte Tresa (Svizzera).*

Il testo della norma costituzionale, elaborato sulla base di questi principi e ora posto in votazione, è il seguente:



TITOLO X

Norme varie, transitorie e finali (nuovo titolo)

Art. 90a (nuovo) – **Circonvallazione del Basso Malcantone**
Il Cantone adotta le misure necessarie per la realizzazione di una galleria stradale di circonvallazione del Basso Malcantone tra Manno/Bioggio e Ponte Tresa con uscite intermedie in zona Magliasina.

Nella seduta del 19 febbraio 2013 il Gran Consiglio ha deciso di respingere l'iniziativa e di raccomandare al popolo di fare altrettanto.



Le argomentazioni
dei promotori dell'iniziativa costituzionale

**Negli anni
ben 3 gallerie
progettate**

Dopo decenni di discussioni e progetti, il Cantone intende risolvere i problemi del traffico del Malcantone con la Circonvallazione Agno – Bioggio e con la variante C2 Magliaso – Ponte Tresa, progettando ben 3 gallerie: la prima per la circonvallazione Agno-Bioggio che poi taglia trasversalmente per ben due volte la piana del Vedeggio, con un grande spreco di verde agricolo a due passi dal lago e dal parco; la seconda per la mini circonvallazione di Magliaso e la terza da Caslano a Ponte Tresa.

**Non risolve
i problemi
del traffico**

Un progetto nato vecchio con dati del traffico già superati; un maldestro compromesso che per accontentare tutti non risolve i problemi di traffico, tantomeno quelli ambientali prova ne sia che la rotonda alla Migros di Agno (già adesso la più inquinata del Cantone) dovrebbe assorbire oltre il doppio dei passaggi attuali (da 40'000 a 80'000).

**Soluzione
adeguata
ai tempi**

La soluzione moderna è invece una galleria unica da Bioggio a Ponte Tresa che incanala il traffico della Vedeggio – Cassarate e quello in arrivo dalla Piodella di Muzzano nella galleria a Bioggio e lo porta direttamente alla periferia di Ponte Tresa con un'uscita tra Magliaso e Caslano per servire l'accesso all'Alto Malcantone.

**I benefici
della galleria**

I vantaggi di questa galleria non sono nemmeno paragonabili rispetto alla soluzione proposta dal Cantone: fase di costruzione tutta in galleria (quindi niente colonne e cantieri sull'attuale cantonale durante gli anni di realizzazione), riduzione dell'impatto ambientale sui Comuni ora nella morsa del traffico, qualità di vita ritrovata per tutti i Comuni sul piano ed in collina da Bioggio a Ponte Tresa, esigui costi per le espropriazioni. Ma che il progetto della circonvallazione Agno-Bioggio non è

sostenibile lo dice anche la Confederazione che in occasione dell'esame del PAL1 (Piano dell'agglomerato del Luganese) del 12 dicembre 2008 conclude che il rapporto costi-benefici è insufficiente.

Unica soluzione di buon senso

La Galleria Bioggio – Ponte Tresa è l'unica soluzione di buon senso ed ha precedenti come la Mappo-Morettina (galleria unica che ha lasciato solo il traffico locale e turistico a bordo lago tra Tenero e Locarno) e la Vedeggio-Cassarate che permette di utilizzare l'autostrada come circonvallazione di Lugano e sgravare dal traffico il lungolago.

Gli esempi negli altri Cantoni

Fuori Cantone gli esempi si sprecano (ad esempio: Achsenstrasse, Walensee, Flims). Gallerie uniche, non un puzzle di inutili ed inguardabili dentro-e-fuori come la soluzione prospettata dal Cantone. L'attuale strada cantonale potrà così finalmente essere riassegnata ai residenti, alla mobilità lenta ed al nuovo orientamento e potenziamento della rete di trasporti pubblici, alla riqualifica dell'arredo urbano ed alla salute dei cittadini che non vedranno né sentiranno più 35'000 veicoli al giorno. Il territorio che oggi pianifichiamo non è nostro, ma delle generazioni che verranno.

Per queste ragioni raccomandiamo di votare **SI** all'iniziativa popolare costituzionale del 22 marzo 2012
“Circonvallazione del Basso Malcantone tutta in galleria: che sia il popolo a scegliere!”.

Perché votare **NO**

Le argomentazioni
di Governo e Parlamento

**L'iniziativa mette
a repentaglio
un lavoro decennale
di mediazione
e ricerca
del consenso**

La circonvallazione Agno – Bioggio è un'opera prioritaria del Piano dei trasporti del Luganese (PTL). Il tracciato è stato oggetto di una lunga e impegnativa procedura di pianificazione e di ricerca del consenso. Il Gran Consiglio, nel 2011, ha concesso il credito d'opera di 133.7 milioni di franchi. Per l'ottenimento del contributo federale l'opera è inserita nel Programma d'agglomerato del Luganese di 2a generazione (PAL2), attualmente all'esame delle autorità federali.

**La galleria unica:
una soluzione
vecchia (1995)
e poco efficace**

Un tracciato in galleria è già stato esaminato nel 1995 e scartato poiché poco efficace e con costi elevati. Il traffico lungo l'asse stradale Ponte Tresa – Bioggio, contrariamente alla convinzione diffusa che sia generato quasi totalmente dai frontalieri, è prodotto in misura preponderante nel Malcantone stesso. Anche per le destinazioni situate lungo l'asse Agno – Muzzano – Sorengo – Lugano-Stazione, Pian Scairolo, non sarebbe comunque possibile far capo alla galleria proposta dall'iniziativa. Infine con la galleria il traffico pesante che accede alle zone industriali di Agno e Bioggio dovrebbe far capo ancora all'esistente strada cantonale Agno – Bioggio – Manno. Gran parte dei flussi di traffico transiterebbe quindi ancora nei nuclei di Agno e Magliaso. Inoltre, una galleria lunga diverrebbe attrattiva per il traffico di transito internazionale dell'A2, convogliando ulteriori volumi di traffico nell'area di Bioggio, Manno e Ponte Tresa, con pesanti conseguenze ambientali e sulla mobilità. Gli obiettivi di liberare dal traffico di transito, di riqualificare i nuclei di Agno, Bioggio e Magliaso e di moderare la strada cantonale Agno – Bioggio verrebbero così resi vani.

**Costi per quasi
1 miliardo di franchi:
chi paga?**

Il tracciato in galleria, secondo l'iniziativa, dovrebbe estendersi dalla Magliasina fino a Bioggio/Manno con una lunghezza stimata da 5 a 6 km. La valutazione approssimativa dei costi

è di ca. 500 milioni di franchi. Se a questo aggiungiamo anche l'ulteriore tratto di galleria fino a Ponte Tresa, già previsto dal progetto "Basso Malcantone", il costo complessivo ammonterebbe a ca. 900 milioni di franchi, pari a un terzo del budget dello Stato.

A rischio anche il contributo finanziario della Confederazione

È possibile chiedere un contributo federale solo tramite i Programmi di agglomerato. Al momento la galleria proposta non è contemplata nel PAL2 (2015-2018) e un contributo per il finanziamento, per nulla scontato dato l'ingentissimo costo dell'opera, potrebbe essere concesso solo tramite un futuro Programma d'agglomerato.

Tempi di realizzazione insostenibili

L'attuale progetto di circonvallazione Agno – Bioggio è stato inserito in un concetto di organizzazione territoriale del Basso Vedeggio e consolidato al punto da poter concludere la progettazione definitiva, espletare le procedure di approvazione e passare in tempi brevi alla sua realizzazione.

Un regalo avvelenato

Il progetto di una nuova galleria di questa rilevante entità, se accettato, comporterebbe degli investimenti molto elevati e difficilmente sostenibili, rimetterebbe in discussione i finanziamenti federali e ritarderebbe di parecchi anni la possibilità di dare una soluzione a una situazione oggettivamente non più sostenibile.

Per queste ragioni il Governo e il Parlamento raccomandano di votare **NO** l'iniziativa popolare costituzionale del 22 marzo 2012 *"Circonvallazione del Basso Malcantone tutta in galleria: che sia il popolo a scegliere!"*.



Modifiche di legge sottoposte alla votazione



Iniziativa popolare costituzionale presentata il 22 marzo 2012 denominata «Circonvallazione del Basso Malcantone tutta in galleria: che sia il popolo a scegliere!»

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

- vista l’iniziativa popolare costituzionale generica 22 marzo 2012 «Circonvallazione del Basso Malcantone tutta in galleria: che sia il popolo a scegliere!»;
- richiamati gli articoli 82 e seguenti della Costituzione cantonale e 129 e seguenti della Legge sull’esercizio dei diritti politici;
- visto il rapporto di maggioranza 29 gennaio 2013 della Commissione speciale per la pianificazione del territorio,

decreta:

A.
È elaborato il seguente testo conforme alla domanda di iniziativa:

I.
La Costituzione cantonale del 14 dicembre 1997 è modificata come segue:

TITOLO X Norme varie, transitorie e finali (nuovo titolo)

Circonvallazione
del
Basso Malcantone

Art. 90a (nuovo) Il Cantone adotta le misure necessarie per la realizzazione di una galleria stradale di circonvallazione del Basso Malcantone tra Manno/Bioggio e Ponte Tresa con uscite intermedie in zona Magliasina.

II.
La presente modifica costituzionale, se accolta in votazione popolare, è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.
Il Consiglio di Stato fissa la data dell’entrata in vigore.

B.
L’iniziativa popolare costituzionale generica 22 marzo 2012 «Circonvallazione del Basso Malcantone tutta in galleria: che sia il popolo a scegliere!» è respinta.

C.
È raccomandato al popolo di respingere l’iniziativa.

Bellinzona, 19 febbraio 2013

Per il Gran Consiglio

Il Presidente: **M. Foletti**

Il Segretario: **R. Schnyder**

Come si vota

Il voto si esprime con la formula **SI** o **NO** per l'accettazione o il rifiuto concernente l'iniziativa popolare costituzionale del 22 marzo 2012 *"Circonvallazione del Basso Malcantone tutta in galleria: che sia il popolo a scegliere!"*.

Orari di voto

La votazione cantonale ha luogo **domenica 9 giugno 2013 e nei giorni stabiliti dal Municipio**.

Gli elettori sono invitati a porre attenzione agli orari di voto e ai giorni di apertura degli uffici elettorali, consultando gli albi comunali, verificando i documenti informativi allegati al materiale di voto oppure chiedendo informazioni alla Cancelleria comunale.

Voto per corrispondenza generalizzato

È possibile votare per corrispondenza a partire dal momento in cui si riceve il materiale di voto.

Le buste per il voto per corrispondenza devono essere spedite per il tramite del servizio postale (con affrancatura oppure recapitate alla Cancelleria o depositate, laddove esistono, nelle buca delle lettere comunali (senza affrancatura).

Modalità di voto

L'elettore compila la scheda di voto e la ripone nell'apposita busta. Successivamente indica di proprio pugno la data di nascita completa e sottoscrive (firma autografa) **la carta di legittimazione di voto (la lettera intera, senza ritagliarla)** che ripone unitamente alla busta con l'indicazione votazione cantonale e quella con l'indicazione votazione federale, nella busta di trasmissione grigia per il voto per corrispondenza.

Le buste per il voto per corrispondenza devono giungere alla Cancelleria comunale **entro le ore 12.00 di domenica 9 giugno 2013** per essere considerate ai fini dello spoglio. Si consiglia di non attendere gli ultimi giorni per l'invio della busta.

Voto al seggio elettorale

L'elettore che vota al seggio deve portare con sé la carta di legittimazione di voto; essa serve quale prova di non aver votato per corrispondenza.

Per ulteriori informazioni è a disposizione il numero verde 0800 00 15 00 oppure il sito www.ti.ch/diritti-politici